Forlì Cesena





La ROCCACCIA, dimora della potente famiglia dei Guidi, la leggenda del baratto a Palazzo Borghi e le belle tradizioni romagnole: un borgo da scoprire

Testo: Chiara Rimoldi - Foto: A. Spino - Archivio fot. Comune di Modigliana

C'è un centro storico testimone del dominio della potente famiglia dei Conti Guidi, che ne fecero la loro residenza principale fino al passaggio, nel 1377, ai fiorentini. Ci sono colline e paesaggi tipici di questa parte di Romagna che si affaccia sulla Toscana. C'è tutta la serenità di un borgo che ha fatto del "saper vivere bene" il suo biglietto da visita. Modigliana è così, sospesa a metà tra storia e leggenda, incastonata nella media valle del Tramazzo, dove scorre il fiume Marzeno. Simbolo della città è la Rocca dei Conti Guidi, detta Roccaccia, il cui nucleo originario è datato tra il XII e il XIII secolo. Ben visibile dalla strada che conduce a Dovadola attraverso il monte Trebbio, è ancora ben conservata dal lato est, mentre dalla parte ovest presenta un suggestivo spaccato, che mostra l'interno del grande torrione. A rendere Modigliana interessante dal punto di vista storico e culturale contribuiscono anche la Tribuna e Piazza Pretorio. La Tribuna è una singolare costruzione composta da due campaniletti e da un'edicola con la statua della Madonna con Bambino, eretta sopra il grande torrione semicircolare, databile tra il XV e il XVII secolo. Nel torrione si apre la porta principale d'ingresso seconda cerchia di mura, attraverso la quale si accede al centro storico della città. Considerata la più bella piazza medievale dell'intera provincia di Forlì Cesena, Piazza Pretorio è raggiungibile dalla porta ad arco che introduce nel Borgo Vecchio. Vi si affacciano Palazzo





Specialità da gustare

Si inizia con cappelletti, passatelli, tortelli e tagliatelle, tutti preparati a mano. Consigliata l'ottima carne di Razza Bovina Romagnola, accompagnata dal Sangiovese. Da assaggiare anche il Casatella, formaggio a pasta bianca , il Raviggiolo, formaggio di mucca con presidio Slow Food e il Pecorino. A condire il tutto, l'olio d'oliva di frantoio. Per chiudere in bellezza, assaggiate il Dolce al cioccolato Rocca dei Guidi.

Dove mangiare

Ristorante Tre La Cantina dei Conti Via Saffi, 14 Tel. 0546940345

Agriturismo Cento Tigli

Via Tredoziese, 7 Tel. 0546942100 www.centotigli.it

Agriturismo Terre di Tossino

Via Provinciale Faentina, 37 Tel. 0546942124

Eventi

Quarto fine settimana di aprile

Sangiovese in festa - Concorso per eleggere il vino migliore e degustazione di specialità tipiche

Luglio e agosto

Estate Modiglianese - Serate musicali e spettacoli nelle piazze del paese

Seconda domenica di settembre

Feste dell'800: Tableauv Vivants -Rappresentazione in stile ottocentesco, con figuranti in costumi dell'epoca e mercatino

24 dicembre - 6 gennaio

E Zoc Ed Nadel - Accensione del fuoco natalizio, assaggi di castrato, polenta, vin brulé e, l'ultimo giorno, grande festa della Fiorentina

Pretorio, riconoscibile dalla pietra a vista di tipo toscano, che fu sede del Podestà fino dal 1377: oggi ospita la Pinacoteca Comunale Silvestro Lega (1826-1895), considerato tra i maggiori esponenti del movimento dei Macchiaioli, con un'interessante esposizione di opere ottonovecentesche. Sempre da Piazza Pretorio, è possibile ammirare l'ex chiesa dei SS. Sebastiano e Rocco (1550), sede dei Padri Scolopi, che oggi ospita attività culturali. Ruota attorno alla leggenda del "baratto" la storia di Palazzo Borghi: tradizione vuole che Filippo d'Orléans. pretendente al trono di Francia, sostando a Modigliana ebbe dalla moglie una bimba chiamata Maria Stella, poi scambiata con il figlio maschio del carceriere Chiappini per non pregiudicare la successione al trono. Da visitare il Museo Civico Don Giovanni Verità (1807-1885), il sacerdote patriota che nell'agosto del 1849 ospitò a casa sua Giuseppe Garibaldi durante la fuga in Romagna, con una sezione risorgimentale e un'ala dedicata alla cantante lirica Pia Tassinari (1903-1995). Interessanti il Duomo, l'antica Pieve di S. Stefano

in Juviniano e l'Oratorio di Gesù Morto, ricavato nella cripta della Pieve, dove ammirare il Compianto su Cristo Morto, un gruppo di legno dipinto del XV secolo raffigurante la deposizione di Cristo. In periferia, in direzione Faenza, si trova il ponte di San Donato detto della Signora: un imponente manufatto a schiena d'asino formato da tre archi, di cui quello centrale molto alto sul fiume.



Come si arriva

Prendere l'autostrada A14 "Adriatica" e uscire a Faenza. Seguire le indicazioni per Modigliana-Tredozio che portano fino alla strada Provinciale: percorsi circa 20 km, si arriva in città. Arrivando da Firenze, giunti poco prima di S. Adriano, seguire l'indicazione per Lutirano, da dove sarà possibile raggiungere Modigliana lungo la provinciale che attraversa Abeto e Fiumane.

Dove sostare

Raggiungete l'Azienda Agricola Il Pratello in via Morana 14 a Modigliana (Tel. 0546942038 - 3351358728 - www.ilpratello.net). Vi aspetta un'area dove potervi fermare in totale tranquillità, approfittando della buona cucina dell'agriturismo.

Indirizzi Utili

Comune di Modigliana Via Giuseppe Garibaldi, 63 Tel. 0546949540 segreteria@comune.modigliana.fc.it

Biblioteca Don Giovanni Verità Tel. 0546941019

Portali internet www.comune.modigliana.fc.it